



Scomunicazioni

03/03/2006

Lunedì 6 marzo 2006, ore 10.30 Aula di Fisica dell'I.T.C.G. Leonardo da Vinci di Sapri, Gianpiero Caldarella, Francesco Di Pasquale, Leonardo Vaccaro, dell'**Associazione Scomunicazione** di Palermo, editori della rivista satirica **Il Pizzino**, terranno un incontro con gli studenti e la cittadinanza in cui si affronteranno tematiche relative alla legalità e al fenomeno mafioso

Durante l'incontro, introdotto dall'arch. Giuseppe del Medico, Sindaco di Sapri, dalla prof.ssa Rosa Severino Minucci, Dirigente dell'I.T.C.G. "Leonardo da Vinci" di Sapri, e dal dott. Francesco Augurio, Università di Napoli Federico II, responsabile dell'Associazione Culturale Agorà, sarà presentato **il n. 7 del mensile Pizzino**, iniziativa editoriale proposta dall'Associazione Scomunicazione che idealmente intende raccogliere l'ingombrante eredità (per la mafia ma anche per parte delle Istituzioni) di Peppino Impastato, giovane e già Uomo che ha preferito perdere la sua vita pur di non rinunciare agli ideali di giustizia, pace e solidarietà.

Il pizzo è una piaga che affligge molte regioni italiane, stringendo in una morsa criminale tutte le attività produttive di una società. Un'attività criminosa che prospera grazie all'omertà e alla paura in cui sono costretti tutti coloro che lo pagano. In questo sconsolante panorama, **anche l'ironia può essere un valido aiuto per iniziare a parlare della pratica estorsiva. E già parlarne è una vittoria di non poco conto.**

Il Pizzino è una pubblicazione periodica, curata dall'Associazione culturale palermitana Scomunicando, che sfida sul terreno della satira nientedimeno che Cosa Nostra. Pubblicato in veste di poster 66x44, piegato in quattro, "**Pizzino, un mese di satira, spamming con sarde e affucanotizie**" è già uscito in edicola, al costo di 1 euro, sette volte dal giugno dello scorso anno. Ogni numero è dedicato ad un tema, dal "Pizzo-Day" al ponte sullo Stretto, dalla riforma della scuola al Natale del mafioso ("Papà Natale Provenzano"). Ed è proprio ai bigliettini ("pizzini") con cui il superlatitante Provenzano passa gli ordini ai suoi, che allude il nome la rivista, oltre che al "pizzo" estorto ai commercianti.

Grafica vivace, con vari illustratori ospiti, il poster del Pizzino ha da un lato l'immagine del tema del mese e dall'altra una serie di rubriche, dai titoli beffardi quali "Lecca la sarda" o "La meglio palora". La rivista palermitana, creata e portata avanti da Gianpiero Caldarella, Francesco Di Pasquale e Leonardo Vaccaro, si iscrive di diritto nella migliore tradizione della satira, qui rivista e corretta in salsa sicula.

L'ironia e la leggerezza con cui vengono trattati gli argomenti non tragga in inganno: **la satira può essere un'arma quanto mai efficace contro la mafia (ben più della solita retorica)**, perché ne mette irrimediabilmente alla berlina personaggi e comportamenti. Un mostrare il "re nudo" che costò la vita a Peppino Impastato, ora sono trent'anni, per aver osato prendere in giro, nei suoi programmi su Radio Aut, il boss Gaetano Badalamenti.

<http://www.scomunicazione.it/>